# MEDIUM SILENTIUM

NEL SILENZIO DELL'ABISSO

ANNO IV - GIUGNO 1973 - N. 6

R.GUARDINI . V I R T U'.
Morcelliana Brescia 72 .

+ Cos'è in senso proprio"verità"?
E' il modo con cui Dio è Dio esa di Sè:sa di Sè e nel suo sapere porta se stesso.La verità è indistruttibile,inattaccabile fermezza con cui Dio,conoscendo,fonda tutto in se stesso.
Lo spirito supremo,Dio,è del tutto semplice.Egli possiede la pienezza della vita nella pura semplicità dell'essere.Egli è del tutto raccolto,a Sè identico,e perciò del tutto padrone di Sè e beato.
Dio è l'esistente "simpliciter".
Come potrà ancora esistere "accanto"a Lui,"davanti" a Lui un esistente finito,addirittura una libertà finita?Non dovrebbe Egli innalzarsi nel trionfo della sua assolutezza,quale Unico esistente?
Tu rispondi:Sarebbe il più gelido trionfo della sua solitudine!
La Rivelazione ci dice che Egli,l'Uno-Trino,ha già in se stesso una infinita comunione interiore e una fecondità trascendente ogni umano concetto.
L'immagine significante la vita di Dio è quella della pace infinita d'un onniabbracciante silenzio.
(I Reg.XIX.II.I2).

.....
Cose grandi...!
Lasciamole una volta tanto perdere.
Spesso le grandi cose sembreano esserci per distrarre l'uomo da quei punti,dove le cose si fanno serie.
Tanto serie,quanto piccole!
Dove la risposta avrà un suono meno grandioso,ma per

compenso molto più concreto.
Le cose piccole sono più importanti di quanto si pensi. Una buona porzione di vita morale, si attua in esse, allo stesso modo che una involuzione morale si esprime immediatamente nella decadenza delle forme di cortesia.
Ognuno dovrebbe dire a se stesso: La storia dei popoli va come vanno le cose a casa mia. Lo Stato è quello che io faccio nel mio piccolo settore d'influenza. Ogni critica dovrebbe cominciare da noi a casa nostra, e precisamente con l'intenzione di migliorare le cose.
...Esiste anche una cortesia in rapporto a Dio. In questo senso la liturgia ci può insegnare parecchio, essa che è tutta costellata da segni di onore, dove tutto ciò che ci si dice, vi si sente, vi si fa, vi è come avvolto in forme di omaggio, affinchè si mantenga sempre vigile la coscienza del mistero, che in essa si compie.

.....

Il rispetto crea quella distanza dove, come in uno spazio libero, può apparire chiaramente la persona con la sua dignità, l'opera con la sua bellezza, la natura con la sua potenza di simbolismo.
...Ogni rispetto sfocia nel rispetto del sacro. L'atto fondamentale di questo rispetto è l'adorazione di Dio.
L'adorazione è verità realizzata.

.....

E' uno dei più profondi paradossi della vita il fatto che l'uomo diventi tanto più se stesso, quanto meno egli pensa a sè.
...Il concetto del "viversi" è un falso concetto. I profeti del vitalismo dicono che la vita non si può mutilare: che bisogna spremere tutte le sue possibilità e goderne.
...Ci si rende conto che il grande pericolo di questa nostra epoca delle masse e delle macchine consiste nell cosificazione dell'uomo.

E' un'insidia grande che s'affaccia e cresce da ogni parte, il fatto che l'uomo viene sempre più sospinto alla funzione di cosa.
...I più non entrano nel rapporto genuino con l'opera, ma solo in un rapporto che la "reifica". Soltanto con il raccoglimento ci si rende chiaro conto, grazie all'indole, all'educazione e all'esperienza, che la vita oscilla tra l'intimità della persona e l'esteriorità del mondo, tra il centro profondo e il grande tutto.
.....
Chi non sa tacere, fa della sua vita ciò che farebbe chi volesse solo espirare e non inspirare. Solo a pensarci ci viene l'angoscia. L'umanità di chi non tace mai, si dissolve.
...Come può uno dar qualcosa di se stesso, se non possiede affatto se stesso? Chi non fa che parlare, non si possiede realmente, giacchè scivola via di continuo da se stesso, e ciò che egli dona agli altri non sono che vacue parole.
...Il silenzio? Bisogna impararlo!
Nessuna virtù arriva a noi al volo.

---

E. LECLERC - IL CANTICO DELLE CREATURE -
E.E.I - 1971

+ Quando un temperamento meditativo lascia il suo rifugio profondo e torna al bagliore del giorno, la luce che lo colpisce brilla ai suoi occhi dello stesso splendore di quella del primo mattino del mondo.
...La caverna fa nascere ad una nuova vita.

+ L'eterno è un modo di essere, ma opposto a quello dell'io: non è il mio modo d'essere: è il modo dell'Essere. Colui che ha accettato di rinunciare al possesso di sè e di rimettersi all'Essere e al Suo disegno creatore è, da quel momento, immerso nell'eterno. Non vive più di una vita separata, ma partecipa della vita stessa dell'Essere.

+ Nello splendore di ciò che è semplice, brilla la luce dell'essere. Questa luce è l'alba del sacro. La cosa più umile si trasforma in una annunciazione.

+ "Non ho più occhi, solo l'anima resta in questo corpo morto.
-Cieca! Come fai allora a camminare così diritta?
-Sento.
-Cosa senti?
-Esistere le cose insieme a me". (Claudel).

---

FRAMMENTI

. A chi ha un cuore Dio no dà un'altro.
. E' meglio non dir nulla che dire cose da nulla.
. L'offeso perdona, l'offensore raramente.
. L'infelicità è spesso la stanchezza d'essere felici.
. Con l'acqua tepida non si cuoce niente.
. Chi dà buoni esempi, non ha bisogno di dare buoni consigli.
. Da ogni ferita esce un pò di sangue, ma entra un pò di saggezza.

+ Il ruscello non mormorebbe più la sua poesia, la sua armonia, se togliessimo i ciottoli di mezzo.

+ Ci sono persone infelici, assai più per la mancanza del superfluo che del necessario.

+ E' inutile fare del bene, se non si ha la forza di sopportare l'ingratitudine.

+ La fede si compone di verità che occorre dire, e di verità che bisogna tacere.

+ La carità è sempre una lenta pazienza: è il dono più grande che Dio abbia riservato agli uomini.

+ Il segreto della vita non è di fare ciò che si ama, ma di amare tutto quello che si fa.

+ La luce è una gioia inventata dal Silenzio.

+ Il Silenzio è la verità sulla vera statuta di Dio!

---